


 SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE  
PTPCTI 2018-2020

# PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ <i>OUTPUT</i> <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
affidamento di lavori, servizi e forniture	Programmazione, gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, gestione dei capitoli di bilancio. Esecuzione finanziamenti vincolati	DGVESCGC Div. I - Affari generali, pianificazione strategica e struttura di supporto al responsabile per la prevenzione della corruzione	Definizione del fabbisogno; oggetto dell'affidamento; Individuazione della procedura per l'affidamento; Definizione requisiti qualificazione/aggiudicazione; Valutazione offerte; Procedure negoziate; Affidamenti diretti; Varianti in corso di esecuzione. Applicazione normativa su finanziamenti vincolati	Atti amministrativi endoprocedimentali e definitivi.	D.lgs. n. 50/2016; Legge 241/1990 art. 15	Fornitori; Società in house, Pubbliche Amministrazioni interessate dalle attività della Direzione generale. Altre società
FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>
Rilevazione del fabbisogno e assegnazione risorse		Dirigente/ Funzionario incaricato	Distorta rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse	Sviamento attività programmatica al fine di condizionare le scelte successive	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità.
Individuazione della procedura per l'affidamento		Dirigente/ Funzionario incaricato	Elusione delle regole dell'evidenza pubblica tramite l'applicazione di moduli procedurali impropri	Parzialità nella scelta del procedimento al fine di condizionare l'esito delle procedure di gara	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra



					criteri predeterminati e discrezionalità.
Definizione requisiti di qualificazione anche a mezzo bando	Dirigente/ Funzionario incaricato	Predeterminazione e valutazione distorta di requisiti tecnici ed economici al fine di favorire determinati fornitori	Parzialità nella definizione dei requisiti al fine di favorire un concorrente	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità.
Valutazione offerte / Aggiudicazione	Dirigente/ Funzionario incaricato	Elusione parametri per la valutazione delle offerte	Parzialità nella valutazione dei profili economici e progettuali/tecnici delle offerte al fine di favorire un concorrente	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post; carenze etiche.
Procedure negoziate	Dirigente/ Funzionario incaricato	Utilizzo distorto della procedura negoziata	Parzialità nella scelta della procedura negoziata al fine di favorire un concorrente	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post; carenze etiche.
Affidamenti diretti	Direttore generale	Elusione dei principi fondamentali di concorrenza; utilizzo distorto della procedura	Parzialità nella scelta di ricorrere all'affidamento diretto al fine di favorire un concorrente	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenze etiche; carenza di controlli ex post.
Varianti in corso di esecuzione	Dirigente/ Funzionario incaricato	Ammissione discrezionale di varianti nell'ambito dell'esecuzione del contratto	Parzialità nell'ammissione delle varianti con il fine principale di fornire un vantaggio all'appaltatore	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenze etiche; carenza di controlli ex post.



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Affidamenti diretti

### MOTIVAZIONE

La fase di affidamento diretto è caratterizzata dal maggior grado di discrezionalità nell'*an* e nel *quomodo* e pertanto da una ridotta sindacabilità, che limita l'area di controllo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	1
Valore economico <sup>5</sup>	4	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	2		
<i>Totale</i>	<b>15</b>	<i>Totale</i>	<b>7</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,5</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,37**

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***



nessuna osservazione

## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: AFFIDAMENTO DIRETTO					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
trasparenza	d.l.vo n. 33/2013	Discrezionalità; Mancanza di controlli ex post	60%	Pubblicazione di informazioni relative all'attività negoziale della p.a.	Aggiornamento periodico dati
formazione sui temi dell'etica e della legalità	imposta dal PNA	Carenze etiche	50%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile
approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)	misura ulteriore già presente	Discrezionalità; monopolio di competenze	100%	Ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)	Verifica costante del rispetto delle indicazioni



**PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup>**  
**(valutazione costi/benefici e di fattibilità)**

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE E COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Affidamento delle attività relative alle forniture ad almeno due dipendenti con previsione di rotazione degli incarichi.	Carenza di personale; monopolio di competenze.	75%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari tecnici e amministrativi	SI	Adozione di atti organizzativi per lo svolgimento delle attività relative alle forniture in assenza di possibilità di rotazione degli incarichi.	Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Mancanza di trasparenza sulle procedure; Carenza di personale; carenza etica;	25%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari tecnici e amministrativi	SI	Adozione di atti organizzativi per lo svolgimento delle attività relative alle forniture in assenza di possibilità di rotazione degli incarichi.	Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo

Il Referente prev. corr.

IL Dirigente

Il Direttore generale